

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 14 **del mese di** aprile  
**dell' anno** 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Marzocchi Teresa	Assessore
4) Melucci Maurizio	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Peri Alfredo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio  
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELL'EMILIA-ROMAGNA: APPROVAZIONE  
PROPOSTA DI PROGRAMMA E AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA (VAS) .

**Cod.documento** GPG/2014/564

**Num. Reg. Proposta: GPG/2014/564**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- la comunicazione della Commissione COM(2010)2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con la quale è stata lanciata un'azione riformatrice volta a rafforzare l'economia europea nel prossimo decennio attraverso tre priorità:
  - crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
  - crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;
  - crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- la comunicazione della Commissione COM(2010)672 "La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio" che delinea le sfide per l'agricoltura: produzione alimentare sostenibile, gestione sostenibile delle risorse naturali, azioni per il clima e sviluppo equilibrato del territorio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio secondo cui:
  - al fine di promuovere lo sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile dell'Unione, è stabilito un

quadro strategico comune (QSC);

- i Fondi del QSC sono attuati mediante Programmi Operativi che riguardano il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, da redigere conformemente all'Accordo di partenariato sottoscritto tra Stato Membro e Commissione Europea;
- ciascun Programma Operativo definisce una strategia orientata a contribuire alla strategia Europa 2020, sostenendo specifici obiettivi tematici in linea con il QSC;
- ciascun Programma Operativo definisce le priorità di investimento, stabilendo gli obiettivi specifici ed i risultati da raggiungere attraverso azioni oggetto di finanziamento, le dotazioni finanziarie del sostegno dei Fondi al QSC ed il corrispettivo cofinanziamento nazionale;
- occorre effettuare una valutazione ex-ante di ciascun Programma che, ove appropriato, comprenda i requisiti per la valutazione ambientale strategica (VAS) stabiliti in esecuzione della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Regolamento (UE)n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Dato atto che per l'Italia, analogamente agli Stati membri, il percorso di programmazione prevede la predisposizione di:

- un documento programmatico, un Accordo di partenariato, in linea con gli orientamenti fissati nel Quadro strategico comune e con le priorità della strategia Europa 2020;
- un Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 da parte di ciascuna Regione, coerente con l'Accordo di partenariato dello Stato italiano;

Richiamati:

- il Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020;

- l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia, reso disponibile dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) che stabilisce le strategie, gli obiettivi e i risultati attesi comuni a tutti i fondi strutturali comunitari;

Dato atto che la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie ha avviato l'attività di preparazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 attraverso la consultazione degli stakeholder riuniti in appositi tavoli tematici e chiamati ad esprimersi in merito ai fabbisogni d'intervento individuati a livello di settore nelle seguenti date:

- 11 giugno 2013 in ambito lattiero caseario e settore delle carni;
- 12 giugno 2013 relativamente al settore dell'ortofrutta e del settore avicolo;
- 13 giugno 2013 in ambito vitivinicolo e nel settore dei seminativi;
- 20 giugno 2013 in merito alla biodiversità, cambiamenti climatici ed energia;
- 24 giugno 2013 in merito al settore miele e ovi-caprini;
- 25 giugno 2013 in ambito del settore oleario, dell'aceto balsamico e della floricoltura;
- 1 luglio 2013 relativamente all'inclusione sociale, povertà, diversificazione e sviluppo locale, e tecnologia informatica;
- 24 settembre 2013 in merito al settore innovazione, conoscenza e ricerca;

Considerato che successivamente è stato predisposto il Documento strategico per il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, che è stato oggetto di confronto nel corso di numerosi incontri con la Consulta agricola e il Comitato Tecnico di cui alla L.R. n. 15/1997, e ulteriori incontri con il partenariato territoriale, che ha coinvolto tutti gli enti provinciali;

Rilevato che il percorso partecipato si è concretizzato attraverso la realizzazione degli incontri tematici su elencati, nell'ambito dei quali sono stati coinvolti gli stakeholder, come principali portatori di interesse del territorio regionale, e con una partecipazione di oltre 700 presenze, tra imprese, associazioni di categoria, enti di ricerca, Comuni, Province;

Preso atto che la predetta Direzione Generale ha elaborato una specifica proposta di programma denominata "Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna";

Visti inoltre:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la relazione della Commissione COM (2009)469 al Consiglio, al Parlamento europeo, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni sull'applicazione e l'efficacia della direttiva sulla valutazione ambientale strategica suddetta;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto Legislativo 4/2008 e dal Decreto Legislativo 128/2010;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 recante "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" che definisce i ruoli dei diversi enti in materia di Rete natura 2000 e, in particolare, prevede che i piani territoriali, urbanistici e di settore siano corredati dallo studio d'incidenza;

Considerato:

- che la proposta del Programma in oggetto ha recepito i contributi e le osservazioni raccolte durante lo svolgimento del percorso partecipativo di approfondimento e confronto, svolto ai sensi della L.R. 9 febbraio 2010 n. 3, ovvero i contributi degli attori sociali ed economici coinvolti nella definizione di un quadro conoscitivo generale della regione, ai fini dell'individuazione dei fabbisogni dell'intero territorio;
- che tale processo, concordato con l'Autorità competente in materia di VAS, ha assolto agli adempimenti previsti dall'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs n. 152/2006;

Richiamati infine:

- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del

Consiglio, del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;

- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/91/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il DPR n. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CE;

Atteso che in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) l'autorità competente alla valutazione ambientale strategica ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006 è la Regione Emilia - Romagna;

Rilevato in particolare che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1392 dell'8 settembre 2008, il Servizio Valutazione, impatto e promozione sostenibilità ambientale è stato individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale e provinciale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 795 del 17 giugno 2013 di affidamento ad ARPA, Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, della realizzazione del Rapporto Ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, previsto dalla Direttiva 2001/42/CE (VAS) e dello studio di incidenza ambientale;

Acquisito agli atti della Direzione il suddetto Rapporto comprensivo della sintesi non tecnica e dello studio di incidenza;

Ritenuto di procedere all'approvazione della proposta del suddetto programma denominato "Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna" e del "Rapporto Ambientale" del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 nonché dello studio di incidenza ambientale, nelle formulazioni allegate al presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che eventuali

integrazioni ed aggiornamenti relativi alla proposta di "Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna" che si renderanno necessari, anche in esito alla procedura di VAS o dei contenuti dei Regolamenti comunitari di esecuzione ancora in fase di adozione, saranno nuovamente sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, al fine della formulazione della proposta definitiva da presentare all'Assemblea Legislativa;

Ritenuto infine di individuare quale autorità procedente, la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica ed attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna;

Viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta di programma denominato "Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna", acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie con Prot. n. PG/2014/117944 del 14 aprile 2014, allegato alla presente deliberazione quale

parte integrante e sostanziale;

- 2) di approvare contestualmente il "Rapporto Ambientale" del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020, nonché lo studio di incidenza ambientale, anch'essi acquisiti agli atti della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie con Prot. PG/2014/118275 del 14 aprile 2014, allegati alla presente quali parte integrante e sostanziale;
- 3) di prevedere che eventuali integrazioni ed aggiornamenti relativi alla proposta di "Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna" che si renderanno necessari, anche in esito alla procedura di VAS o dei contenuti dei Regolamenti comunitari di esecuzione ancora in fase di adozione, saranno nuovamente sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, per formulare la proposta definitiva da presentare all'Assemblea Legislativa;
- 4) di individuare, quale autorità procedente, la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica ed attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna;
- 5) di sottoporre la proposta di "Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna" e il relativo Rapporto Ambientale, nonché lo studio di incidenza ai soggetti competenti in materia ambientale;
- 6) di depositare, contestualmente alla pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuta adozione, di cui al successivo punto 8), gli elaborati costitutivi della proposta di "Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna", il Rapporto Ambientale e lo studio di incidenza presso la sede della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica ed attività faunistico-venatorie e del Servizio Valutazione, impatto, promozione sostenibilità ambientale della Direzione Generale Ambiente, difesa del suolo e della costa, siti in Viale della Fiera n. 8, ai fini dell'acquisizione di osservazioni o proposte da parte dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152;
- 7) di pubblicare la proposta del "Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna", il relativo Rapporto Ambientale e lo studio di incidenza sui portali istituzionali della Regione E-R Agricoltura ed E-R Ambiente;
- 8) di pubblicare altresì sul Bollettino Ufficiale Telematico

della Regione Emilia-Romagna l'avviso di avvenuta adozione della proposta di Programma, secondo i contenuti di cui all'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/564

data 14/04/2014

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'